

Gariwo-Comitato Foresta dei Giusti, Paola Bigatto, Massimiliano Speziani

Il Memorioso

Breve guida alla memoria del bene

storie di uomini giusti dai libri di Gabriele Nissim *Il Tribunale del Bene* e *La Bontà insensata*

regia di Paola Bigatto
con Massimiliano Speziani

- La Shoah e la memoria del bene
- *Il tribunale del bene*
- Il progetto teatrale: da *La banalità del male* a *Il tribunale del bene*
- Lo spettacolo
- Gariwo. Comitato Foresta dei Giusti
- Scheda tecnica
- Indicazioni bibliografiche

La Shoah e la memoria del bene

Il dovere di ricordare è certamente legato alla necessità che gli orrori del passato non cadano nell'oblio, e che si abbia sempre presente la potenzialità dell'uomo di commettere il male. Ma c'è stato (e c'è) chi crede che necessario complemento di questo ricordo sia la memoria del bene ricevuto, cioè il ricordare che, dove sembrava impossibile che il bene potesse apparire, questo si manifestava: come una piccola fiamma nel buio, era un bene incapace di rovesciare la Storia, ma capace di rovesciare i destini di singoli uomini, salvandoli dalla morte e dalla perdita di fiducia nell'essere umano. È proprio la piccolezza di questa luce tanto flebile rispetto alle tenebre che l'attorniano, a dimostrarci che il bene è sempre possibile, che l'uomo può sempre dire un sì o un no, e quindi ad evidenziare maggiormente le responsabilità morali di chi ha scelto il male o ha rinunciato a percepire la propria possibilità di scelta (originando quella che, con felice espressione, Hannah Arendt ha definito "banalità del male"). E così come il male non viene compiuto necessariamente da uomini malvagi, perversi o sadici, così il bene non è compiuto solo da santi, eroi o uomini perfetti: il più celebre esempio di uomo giusto, Oskar Schindler, un faccendiere dominato da ogni sorta di vizio, ma che ha salvato più di mille ebrei, ne è il più lampante esempio.

Ma la memoria del bene non riguarda solo la Shoah e gli eventi legati all'antisemitismo nel XX secolo: riguarda, più in generale, l'azione dei Giusti, ogni giorno come in tutti i momenti oscuri della Storia, sempre esposta all'emergere di ideologie totalitarie.

L'esempio dei Giusti ci ricorda, con le parole di Vaclav Havel che "il potere su di sé, per quanto limitato dal carattere, dall'origine, dal grado di cultura e di autocoscienza di

ciascuno, è l'unica cosa che anche il più impotente di noi possiede, ed è, al tempo stesso, l'unica cosa che nessuno potrà mai portarci via”.

Il Tribunale del bene

Un uomo dedicò la vita, come a una missione, al ricordo del bene: si tratta di Moshe Bejski, per anni presidente della Commissione dei giusti presso il Memoriale di Yad Vashem a Gerusalemme. Questo paradossale tribunale si poneva l'obiettivo di rintracciare tutti quegli uomini che avevano rischiato la vita per aiutare gli ebrei durante la persecuzione nazista, e di ricordarli per sempre attraverso il radicamento di un albero nel giardino del Memoriale stesso. Moshe Bejski, uno dei nomi della celebre lista di Schindler, si batte con pazienza, dedizione e caparbia per raccogliere e ricordare i nomi di questi Giusti, sognando un'enciclopedia che ne raccogliesse le storie e li rendesse popolari e amati dai giovani come le rock star e i divi del cinema. Gabriele Nissim ne ha raccontato la storia in *Il tribunale del bene*, mettendo in risalto l'appassionato e incessante lavoro di Bejski, e il suo continuo interrogarsi sulle caratteristiche che fanno di un'azione l'azione di un uomo giusto.

Il progetto teatrale:

da *La banalità del male a Il tribunale del bene*

Hannah Arendt scopre, seguendo il processo ad Eichmann, la possibilità dell'uomo di compiere il male senza sadismo, malvagità o patologia, ma come la conseguenza della comoda obbedienza a un'ideologia. La Arendt si chiede allora chi siano coloro che, in tempi bui, siano riusciti a non seguire l'ideologia dominante, ma abbiano osato “giudicare personalmente”. Apre la strada, quindi, e addita come necessaria, la riflessione sui Giusti. Dopo anni di repliche della lezione – spettacolo *La banalità del male* (e la sua moltiplicazione nel progetto *Arendt al plurale*), Paola Bigatto ha riconosciuto nella storia di Bejski raccontata ne *Il tribunale del bene* la naturale prosecuzione della riflessione sulla libertà dell'uomo, e ha proposto a Massimiliano Speziani un lavoro a quattro mani, condividendo il pensiero sul fare teatrale come relazione, rapporto con l'altro da sé, volontà di prendere la parola nella vita civile. Lo spettacolo Lo spettacolo si propone di raccontare alcune storie di Giusti contenute ne *Il Tribunale del Bene* e *La Bontà insensata*; storie esemplari perché mettono in luce l'ambiguità del bene e l'impossibilità a darne una definizione rassicurante. In scena, veicolo di questi racconti, un personaggio che di Moshe Bejski ha l'appassionato bisogno di ricordare il bene, la mania compilatoria, il desiderio di esaustività, e una scrivania perennemente in disordine. Gariwo. Comitato Foresta dei Giusti Il Comitato Foresta dei Giusti è un'associazione nata a Milano nel 2000 per iniziativa di Gabriele Nissim, ebreo, e Pietro Kuciukian, armeno, con l'intento di ricordare le figure esemplari di resistenza morale ai regimi totalitari nella storia del Novecento in Europa e nel mondo, anche attraverso la creazione di Giardini dei Giusti ovunque. L'esperienza di Gariwo (www.gariwo.net), sito ufficiale del Comitato Foresta dei Giusti, ha dimostrato inoltre l'importanza della comunicazione sul web nella diffusione delle informazioni sui “Giusti”. Il nuovo progetto europeo WeFor, con la costituzione di Giardini virtuali dei Giusti nel sito www.wefor.eu coniuga queste due linee di intervento, facendo intervenire direttamente gli utenti, soprattutto i giovani e gli insegnanti con i loro studenti, nei Giardini virtuali con dediche e contributi.

Scheda tecnica

Lo spettacolo necessita di una cattedra, una sedia, una lavagna e un supporto per appendere una carta geografica. È necessario un radio-microfono ad archetto e un piazzato luci da conferenza. La durata dello spettacolo è di un'ora circa.

Indicazioni bibliografiche

Gabriele Nissim, L'uomo che fermò Hitler, Milano, Mondadori, 1998

Pietro Kuciukian, Voci nel deserto, Milano, Guerini e Associati, 2000

AA.VV. Si può sempre dire un sì o un no, Padova, Cleup, 2001

Gabriele Nissim, Il tribunale del bene, Milano, Mondadori, 2003

AA.VV. I Giusti nel Gulag, Milano, Bruno Mondadori, 2004

Gabriele Nissim, La Bontà Insensata, Mondadori, 2011

GABRIELE NISSIM

Saggista e scrittore è presidente del Comitato foresta dei Giusti che ricerca i Giusti di tutti i genocidi. Per Mondadori ha pubblicato nel 1995 Ebrei invisibili. I sopravvissuti dell'Europa orientale dal comunismo ad oggi (con Gabriele Eschenazi), nel 1998 L'uomo che fermò Hitler. La storia di Dimitar Peshev che salvò gli ebrei di una nazione intera, nel 2003 Il tribunale del bene. La storia di Moshè Bejski, l'uomo che creò il Giardino dei Giusti, nel 2007 Una bambina contro Stalin. L'italiana che lottò per la verità su suo padre. Insieme ad altri, ha scritto Storie di uomini giusti nel Gulag. Nella sua attività per la memoria Nissim è stato protagonista di numerose iniziative e ha ricevuto riconoscimenti internazionali. Nel 1998 è stato nominato Cavaliere di Madera, la massima onorificenza culturale bulgara, per la scoperta della figura di Dimitar Peshev, nel 2003 ha vinto il premio "Ilaria Alpi" per il documentario Il giudice dei Giusti e nel 2007 ha ricevuto una menzione speciale dalla regione Lombardia per la sua attività per la pace e per l'impegno sul tema dei Giusti. Artefice della costruzione della casa museo Dimitar Peshev in Bulgaria, nel 2003 ha promosso a Milano la costruzione del Giardino dei Giusti di tutto il mondo e nel 2004 l'intitolazione del parco Valsesia alle vittime del GULag. Nel 2007 a Levashovo, nei pressi di San Pietroburgo, ha inaugurato il memoriale dedicato alle 1000 vittime italiane del totalitarismo sovietico. La documentazione della sua attività la si può trovare nel sito www.gariwo.net.

MASSIMILIANO SPEZIANI

Diplomato presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, ha lavorato con i maggiori registi italiani tra cui Giancarlo Corbelli, Luca Ronconi, Massimo Castri, Alfonso Santagata e Federico Tiezzi. Vince il Premio UBU nel 1997. Collabora con il drammaturgo Renato Gabrielli. Tra le ultime interpretazioni: Il custode delle partenze, scritto e prodotto con Renata M. Molinari; Happy family di Alessandro Genovesi per il Teatro dell'Elfo di Milano; Le nuvole di Aristofane per la regia di Antonio Latella; Questi amati orrori di Gabrielli e Speziani. Il Tiglio, foto di famiglia senza madre di Tommaso Urselli, di cui ha curato anche la regia. Nathan, il Saggio di G. E. Lessing e Giulio Cesare di W. Shakespeare per la regia di Carmelo Rifici al Piccolo Teatro di Milano."Il Servitore di Due Padroni" da

Goldoni, testo di Ken Ponzio ,per la regia di Antonio Latella , produzione ERT.ha curato la regia di "Volo Nove Zero Tre-Emil Zatopek, il viaggio di un atleta di M.Mazzocut-Mis, presentato al teatro Studio di Milano.

Nelle ultime stagioni teatrali ha curato la regia di "*Al Muro, il corpo in guerra*" su drammaturgia di R.M.Molinari (Teatro Club Udine) e inoltre recitato in *La Donna Che Legge* di R.Gabrielli messo in scena da R.Loris e in *Note di Cucina* R. Garcia , sempre per la regia di R.Loris (OUT OFF di Milano) e in *Morte di Danton* di G.Buchner regi M.Martone (Teatro Nazionale di Torino). È nel *Pinocchio* da Collodi di A.Latella che debutta nel gennaio 2017.Ultimi lavori : ESSERE BUGIARDO di C. Gausconi per la regia di E. Masala e SPIN di R.Gabrielli. Riceve nel 2018 il Premio Hystrio all'interpretazione . all'attività teatrale alterna quella didattica e quella di attore e autore radiofonico.

PAOLA BIGATTO

Diplomata alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e laureata in filosofia presso l'Università di Genova. Ha lavorato con i principali registi per i più prestigiosi enti teatrali italiani, debuttando con Giancarlo Cobelli. E' attrice in una lunga serie di spettacoli diretti da Luca Ronconi, tra cui *Gli ultimi giorni dell'umanità* di K.Kraus; *Il sogno* di A.Strindberg, *Quel che sapeva Maisie* di H James. Ha recitato con il Teatro delle Albe di Ravenna in *Sterminio* di W.Schwab. E' allieva e collaboratrice della drammaturga Renata Molinari, con la quale ha realizzato *Passi* (CRT-ETI e Teatro di Roma), un percorso a piedi da Piacenza a Roma lungo la via Francigena. Nel 2003 debutta in *La banalità del male* da Hannah Arendt, monologo ancora oggi in scena. Insegna dizione poetica e recitazione presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, presso L'Accademia teatrale Nico Pepe di Udine e la Scuola del Piccolo Teatro di Milano.

Lo spettacolo ha debuttato il 26 gennaio 2011 presso l'Auditorium san Fedele di Milano in occasione della Giornata della Memoria ed è stato rappresentato nel corso degli anni che vanno dal 2011 al 2017 nei seguenti e istituti scolastici superiori:

Istituto Superiore Cremona – Zappa. (Milano)
Liceo Scientifico Statale "Vittorio Veneto" (Milano)
Liceo Scientifico Statale " E.Fermi " (Salò -BS)
Liceo Scientifico Statale "Calini" (Brescia)
Liceo Scientifico Statale " Leonardo " di Brescia
Liceo Scientifico Statale " Lorenzo Respighi" (Piacenza)
Liceo "Pietro Verri" (Milano)
Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci" di Genova
Istituto M. Curie di Milano
Liceo "Giulio Casiraghi " di Cinisello Balsamo (Mi)
Istituto "Piero della Francesca" San Donato Milanese
Liceo Tito Livio di Milano

Il 14 luglio 2011 "Il Memorioso" è stato rappresentato a Palazzo Tursi nell'ambito della Settimana Internazionale dei Diritti organizzata dal Comune di Genova.

Nella stagione teatrale 2011/2012 è al Teatro Franco Parenti di Milano dal 12 al 29 Gennaio 2012.

Nella stagione del Teatro Foce di Lugano (30 marzo 2015)

il 28 giugno 2012 al Politecnico di Milano, Edificio Trifoglio in occasione del workshop "Il Giardino dei Giusti"

Il 31 luglio 2012 , presso il Giardino della Memoria (Parco della Zucca) di Bologna presso il Museo della Memoria, nell'ambito delle celebrazioni per la strage di Ustica curata dall'associazione dei parenti delle vittime.

Altri luoghi recentemente visitati dal " Memorioso" ricordiamo:

la Chiesa di Romano di Lombardia (San Pietro ai Cappuccini)

La chiesa Ss.Giacomo e Giovanni via Meda a Milano

il Centro Asteria (Milano) (-dal 2013 al 2017)

il Cinecircolo il Leone (Milano)

il Parco delle Groane presso la sede del Consorzio

il Teatro Schuster di Pioltello

il Binario 21 presso il Memoriale Fondazione Shoah (Stazione Centrale di Milano 20 gennaio 2014 e 30 gennaio 2017)

Il Teatro Filodrammatici di Treviglio

Il Cineteatro di Ponte San Pietro (Bergamo)

Teatro della Martesana Cassina dei Pecchi

29 settembre 2015 Sala Alessi - Palazzo Marino a Milano nell'ambito del seminario valido come corso di aggiornamento OPPI- LA Didattica dei Giusti.

Novara , nell'ambito del progetto (Passio 2016)

Sala Conciliare presso il comune di Vanzago (febbraio 2017)

Per un totale di una novantina di repliche di repliche

Per info:

Massimiliano Speziani:

max.speziani@libero.it

347 2240582

Si ringrazia Sylvie Vigorelli, la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e l'Istituto Superiore Cremona – Zappa.